

## Il tatuaggio: dalla pelle-pellicola all'iconosfera

Nella società globalizzata assistiamo a una normalizzazione della pratica del tatuaggio, entrato a pieno titolo tra gli ornamenti del Sistema Moda sfoggiati dalle nuove tribù metropolitane. Al cinema, invece, il Segno Tegumentario seguita a essere impiegato in qualità di marchio "turpe", teso a connotare trasgressivamente gli antieroi, i maledetti e i ribelli. Così, al di là di ogni seduzione visiva del derma ornato, i tatuaggi messi in immagine dalla settima arte sono marchi identitari del personaggio, volti a palesarne l'etnia – vedi *L'educazione siberiana* di Salvatores – , l'appartenenza a un gruppo – Ryan Gosling in *Come un tuono* di Cianfrance – , l'ideologia politica – Edward Norton in *American History X* di Kaye – o a scrivere nell'io-pelle la propria bio-iconografia etica – De Niro in *Cape Fear* di Scorsese – . Insomma, nel corpo istoriato dell'attore cinematografico avviene un travaso metonimico del personaggio.

Dall'analisi dei film di cui sopra e oltre, ci proponiamo di indagare sia la relazione speculare tra scrittura del corpo e scrittura del personaggio, sia le rimediazioni dei tatuaggi, spesso soggetti a procedimenti di *brandizzazione*. Accade infatti che simili contrassegni non della pelle, poiché si tratta di dipinti non permanenti sul corpo-grafema dell'attore, bensì della pelle-pellicola, divengano stimate permanenti dell'immaginario, penetrando a pieno titolo nell'iconosfera planetaria. È questo il caso, per esempio, del film *Divergent* di Burger, i cui affascinanti tatuaggi dei protagonisti, ispirati dalla grafica costruttivista, entrano in un processo di mediazione iconica, sicché rimbalzano dal più disparato *merchandising* ai corpi di coloro i quali scelgono di incarnare nella propria pelle l'impalpabile seduzione di cui sono i fatti i sogni accesi dal *medium* cinematografico.

### Bibliografia:

Benjamin Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, trad. it. Einaudi, Torino 1966

Costa Antonio, *Il cinema e le arti visive*, Einaudi, Torino 2002

Eugeni Ruggero, *Analisi semiotica dell'immagine. Pittura, illustrazione, fotografia*, Isu Università Cattolica, Milano 2004

Pinotti Andrea; Antonio Somaini, *Cultura visuale*, Einaudi, Torino 2016

Warburg Aby, *Mnemosyne: l'atlante delle immagini*, trad. it. Aragno, Torino 2002